

## La politica

### De Luca, la sfida al meeting Cl: «Basta sparare sul Mezzogiorno»

Adolfo Pappalardo

«**B**asta attaccare il Mezzogiorno», dice il governatore De Luca riferendosi al progetto di autonomia differenziata. Su cui, lo chiarisce ieri al meeting di Rimini di Comunione e Liberazione dove è ospite per parlare di sanità, lui è anche d'accordo «se però - puntualizza - si chiariscono i livelli essenziali di prestazione da garantire a tutti i cittadini italiani, dal Piemonte alla Sicilia».

scono i livelli essenziali di prestazione da garantire a tutti i cittadini italiani, dal Piemonte alla Sicilia».

A pag. 25



# Il governatore a Rimini

## Affondo di De Luca

### «Ora basta sparare sul Mezzogiorno»

► Al meeting Cl bordate su Salvini: all'inferno chi usa il rosario in politica

► Sul progetto dell'autonomia avverte «Dividere il Paese sarebbe un errore»

#### LA SFIDA

Adolfo Pappalardo

«Basta attaccare il Mezzogiorno», dice il governatore De Luca riferendosi al progetto di autonomia differenziata. Su cui, lo chiarisce ieri al meeting di Rimini di Comunione e Liberazione dove è ospite per parlare di sanità, lui è anche d'accordo «se però - puntualizza - si chiariscono i livelli essenziali di presta-

zione da garantire a tutti i cittadini italiani, dal Piemonte alla Sicilia». Poi nel mirino finiscono i grillini ma soprattutto il ministro leghista Salvini: «Chi usa il rosario in politica deve andare all'inferno, se lo portino Satana e Barabba...».

#### IL FEDERALISMO

«In politica si sbaglia quando gli obiettivi non hanno la forza

necessaria, le spalle per essere realizzati. Ho detto a tanti miei amici del Nord, della Lombardia e del Veneto: finiamola di sparare a salve. Cerchiamo di conquistare le riforme possibili e utili. Se le riforme significano



Peso: 1-4%, 25-46%

un tasso di rigore nella gestione delle istituzioni, di efficienza amministrativa, se significa combattere il plebeismo, la clientela, io sono in prima fila. Se - chiarisce De Luca - significa spezzare il nostro Paese, spezzare la scuola pubblica unitaria, creare due sanità, io sono nettamente contrario». E si cominci da una stessa linea di partenza: «La Campania - aggiunge il governatore campano - riceve nel fondo sanitario nazionale 200 euro in meno pro capite rispetto all'Emilia Romagna e 100 euro rispetto a Lombardia e Veneto. Quando dicono, "noi non togliamo un euro", cristallizziamo una situazione di svantaggio drammatico del Sud. Il problema non è non toccare nulla, il problema è toccare le cose partendo dai livelli essenziali delle prestazioni».

Per il presidente della Campania serve «un'operazione verità: una riconferma dell'unità nazionale e poi insieme facciamo una battaglia per l'efficienza e la sburocratizzazione. Queste sono le cose che servono alle forze produttive e ai nostri territori».

### GLI ATTACCHI

Naturale come, in queste ore di implosione del governo giallo-verde, l'ex sindaco di Salerno si scagli contro grillini e leghisti (ma salva «persone perbene e competenti come Giancarlo Giorgetti e Massimo Garavaglia»). Più contro quest'ultimi, è chiaro, con particolare riferimento al ministro dell'Interno. «Salvini ha raccolto la staffetta da Grillo nel diffondere volgarità

nel nostro Paese e aggressività nel linguaggio, ha introdotto una variante che si può definire come il *neanderthal style*... Chi va in giro con i giubbotti di pelle, e con i bermuda non può fare il ministro, chi va al *Papeete beach* a torso nudo non può fare il ministro. E chi mostra nei comizi i rosari ancora peggio, deve andare all'Inferno: se lo portino via Satana e Barabba, come direbbe Cervantes».

### LA CRISI

Rimarca, ancora, che non firmerà per l'assunzione dei navigatori cari a Di Maio ma che «a settembre parte invece il concorso per assumere a tempo indeterminato 650 dipendenti nei centri per l'impiego. Questa mi pare una cosa seria e mi pare anche una cosa lineare». Ma in un certo modo apre ad un'intesa tra democrat e grillini. E detta le condizioni «altrimenti sarebbe un suicidio per il Pd». «Serve prima un'operazione verità con i grillini. L'Italia ha bisogno di restare unita dopo un decennio di aggressività, linguaggio offensivo, banalizzazione dei problemi e su questa linea hanno dato un contributo straordinario i Cinquestelle e Grillo diffondendo un linguaggio offensivo, violento e irrispettoso. Si apra pure una discussione, ma - esorta - prima occorre fare un'operazione verità in cui ciascuno dica cosa va fatto per l'Italia, dove ha fatto bene e dove ha sbagliato. Per me, Lega e Cinquestelle hanno fatto un disastro». «Ma voglio sapere - continua De Luca - cosa hanno da dire i Cinquestelle rispetto

alle stupidaggini che hanno raccontato per dieci anni, cosa pensano i no vax davanti alle morti di bambini per morbillo o quelli che dicevano di chiudere l'Ilva e poi l'hanno aperta».

### LA SANITÀ

«La tutela della salute è uno dei valori non negoziabili: abbiamo povera gente che senza servizio pubblico non avrebbe aspettativa di vita. E in Campania - avverte - c'è un 15 per cento che non si cura più: non hanno i soldi nemmeno per il ticket». Ma il punto nevralgico è la fine del commissariamento della sanità.

«Io non chiedo a nessuno di levare il commissariamento perché sono io che faccio un piacere alla sedicente ministra della Salute a rientrare nei poteri ordinari. La Campania ha fatto uno sforzo gigantesco e la nostra posizione non è di accattonaggio. Non aspettiamo nulla più del dovuto. Ma o chiudiamo questa maledetta storia del commissariamento o ci rivolgeremo alla magistratura. Perché non è tollerabile che una Regione che ha fatto uno sforzo immane resti bloccata perché - conclude - a Roma si dorme».

**«GRANDI SFORZI DELLA CAMPANIA SULLA SANITÀ NON SIAMO ACCATTONI VOGLIAMO TORNARE AI POTERI ORDINARI»**

**NUOVA STOCCATA LANCIATA A DI MAIO «NON ASSUMO I NAVIGATOR VOGLIO CREARE LAVORO STABILE»**



Peso: 1-4%, 25-46%

**GOVERNATORE Vincenzo De Luca al meeting di CI a Rimini**



Peso:1-4%,25-46%